

# COMUNE DI COLLINAS

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

**D.U.P.**

## **Documento Unico di Programmazione**

(Semplificato per enti con popolazione inferiore a 2.000 abitanti)

**Triennio 2022/2023/2024**

Approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione  
n. 71 del 27 agosto 2021 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione  
n. \_\_\_\_ del 03 settembre 2021

Nota di aggiornamento approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. \_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ai fini della presentazione al Consiglio Comunale

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione  
n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

# SOMMARIO

## PREMESSA

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### PARTE PRIMA

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

##### 1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Partecipazioni

##### 2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Utilizzo anticipazione di cassa nel quadriennio precedente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi
- Fondo liquidità CDP
- Strumenti derivati

##### 3. GESTIONE RISORSE UMANE

##### 4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### PARTE SECONDA

#### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

##### A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Spesa in conto capitale
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
  
- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
  
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
  
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
  
- G) Considerazioni finali**

# PREMESSA

Il Principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede quanto segue:

- il punto 4.2 annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento Unico di Programmazione (DUP) da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione del DUP, deve essere presentato al Consiglio Comunale anche lo stato di attuazione dei programmi;
- il punto 8.4 disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 5.000 abitanti:
- il punto 8.4.1 disciplina il Documento unico semplificato per i comuni fino 2.000 abitanti:

*8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti <sup>1</sup>*

*Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.*

*Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.*

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 punto 8.4.1;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Si evidenzia che l'orizzonte temporale del mandato elettivo dal 2018 al 2023, abbraccia parzialmente il periodo di riferimento della programmazione triennale 2022/2023/2024.

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal decreto interministeriale 18 maggio 2018.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. In merito si osserva che per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale) convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, dal 1° gennaio 2020 cessa di applicarsi la suddetta normativa in materia di contenimento e riduzione della spesa e pertanto è abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.
- e) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- f) (*facoltativo*) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

*Presentate al Consiglio Comunale*

*ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.LGS. 267/2000*

*(Deliberazione n. 22 del 20/07/2018)*

*In stretta aderenza con quanto proposto e depositato agli atti in sede di formale candidatura della lista "CRESCERE INSIEME", con il presente documento si comunicano al Consiglio Comunale le linee programmatiche di questa amministrazione per il mandato cui siamo stati chiamati dalla popolazione di Collinas.*

*Al fine di offrire un quadro sufficientemente sintetico, il complesso delle azioni previste sono state suddivise in 3 macro aree:*

- ✓ *EVENTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CULTURALE*
- ✓ *INFRASTRUTTURE, ACCESSIBILITA' E SICUREZZA*
- ✓ *LAVORO, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE*

*Ciascuna di queste riporta un elenco puntato di Obiettivi cui far riferimento nell'individuazione dei criteri operativi per l'avvio delle diverse azioni.*

## **EVENTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CULTURALE**

### **Cultura delle tradizioni, della memoria, dell'ambiente e del buon cibo**

*La vita pubblica del paese è caratterizzata da eventi promossi da istituzioni e associazioni, alcuni di questi sono noti a livello regionale e altri se ne potranno promuovere e combinare con i tradizionali appuntamenti annuali, coinvolgendo e stimolando tutto il mondo associazionistico locale, le tante abilità artigianali del paese e il mondo produttivo. Circa l'economia culturale il voto popolare ci impegna a:*

- *Creare un calendario annuale degli eventi, coinvolgendo associazioni, istituzioni, mondo artigianale e agropastorale;*
- *Stimolare la produzione artistica e culturale attraverso eventi anche di laboratorio, che possano far interagire antiche conoscenze con la propensione comunicativa e l'innovazione delle nuove generazioni;*
- *Promuovere il confronto culturale e il dibattito attraverso un'attenta attività convegnistica;*
- *Stimolare la raccolta e la conservazione della memoria culturale del paese investendo su ricerca e catalogazione dei dati storici noti e attraverso apposite borse di ricerca finalizzate alla redazione e pubblicazione di saggi e materiale documentaristico.*
- *Sostenere o creare le condizioni operative e concrete per poter ospitare progetti di formazione e autopromozione all'impiego attraverso gli strumenti forniti dalle istituzioni Europee (Eurodesk, Erasmus+ etc.etc.).*
- *Rilanciare e sostenere le attività di mappatura, scavo e ricerca archeologica nel territorio comunale attirando investimenti scientifici pubblici e privati.*
- *Riaffermare la centralità del paesaggio e dell'equilibrio ambientale, in particolare del patrimonio boschivo e delle specie autoctone, come patrimonio della comunità meritevole di investimenti per la tutela, il ripristino (laddove necessario) e la promozione scientifica delle peculiarità che vi insistono.*
- *Stimolare la costituzione o l'adesione a disciplinari di produzione, conservazione e valorizzazione nel settore agroalimentare, in linea con le più avanzate strategie di promozione delle filiere di settore.*

## **INFRASTRUTTURE, ACCESSIBILITA' E SICUREZZA**

### **Accessibilità a luoghi e servizi. Comfort e sicurezza dei luoghi di servizio pubblico e lavoro**

*Ambiti urbani, piazze, strade e viottoli del centro abitato, strade comunali rurali e strade vicinali. Il peso manutentivo a carico del Comune costituisce una delle spese principali nella gestione annuale del bilancio e spesso non si può prescindere da forme di finanziamento a progetto con specifica destinazione (ad esempio le misure previste dal POR FESR 2014-2020).*

*Per rendere più coerente il processo di progettazione, approvazione ed esecuzione delle opere, nonché garantire un puntuale intervento manutentivo e rendere equa e accessibile la fruizione dei servizi, il voto popolare ci impegna a:*

- Dotare l'ente di un calendario annuale delle manutenzioni e degli interventi programmati, con l'obiettivo di ridurre al minimo le attività straordinarie e poter programmare apposite gare per noli e acquisizione di servizi.*
- Dotare l'ente di un complessivo progetto di riordino e messa in sicurezza della viabilità rurale di proprietà comunale, attraverso un corretto approccio di studio, individuazione delle criticità, progettazione, e successivo accantieramento per lotti, anche in più annualità, di interventi adeguati alle effettive esigenze di utilizzo e più facilmente gestibili con operazioni di manutenzione ordinaria e pulizia.*
- Intervenire presso tutti gli edifici di proprietà comunale al fine di renderli pienamente funzionali agli utilizzi per cui sono stati destinati, con particolare riguardo e attenzione all'accessibilità e al comfort dei locali destinati al pubblico servizio.*
- Privilegiare alle grandi opere, interventi di minor rilievo, ma che possano garantire su tutto il tessuto urbano la piena accessibilità e fruibilità anche a persone con deambulazione precaria o obbligate all'utilizzo di appositi ausili per la mobilità.*
- Esaltare la bellezza del nostro paese garantendone la pulizia, il decoro e la sicurezza delle aree pubbliche, realizzando, adeguando o completando marciapiedi e ringhiere; non solo nel centro, ma nella totalità del tessuto urbano con particolare riguardo alle zone di espansione (PEEP e altre) e nelle aree periferiche.*
- Adeguare tutti gli edifici alle prescrizioni di sicurezza e prevenzione incendio in linea con quanto disposto dalle normative di settore.*
- Rendere efficiente il consumo energetico degli impianti asserviti agli edifici e alle infrastrutture, garantendo alti standard di servizio e una costante manutenzione.*
- Rendere disponibili, e laddove assenti realizzare, la mappatura di impianti e sottoservizi pubblici in modo da rendere più agevole la segnalazione di guasti e malfunzionamenti, manutenzioni o pulizie carenti e ottimizzare i tempi intercorrenti tra segnalazione e intervento.*
- Rimodulare la logistica e le modalità di erogazione del servizio al pubblico presso gli uffici comunali, garantendo l'accessibilità a tutti gli utenti e predisponendo servizi a sportello di effettivo affiancamento del cittadino nell'accesso alle informazioni o nella predisposizione di modulistica anche in via telematica.*
- Orientare l'erogazione delle prestazioni a carico dell'ente e la valutazione dell'operato dei responsabili di servizio, alla piena soddisfazione di utenti e fornitori con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa, uniformare l'erogazione dei servizi, scongiurare comunicazioni improprie e arbitrarietà gestionale.*
- Dotare il comune del Piano di Protezione Civile e formare operatori e volontari.*
- Riordinare e adeguare alle mutate esigenze i regolamenti di utilizzo di beni immobili, frutti e locali di proprietà pubblica.*
- Mettere in sicurezza e ottimizzare alle effettive esigenze sia il parco mezzi che le attrezzature da cantiere, prevedendo appositi registri, anche telematici, di utilizzo, custodia e manutenzione programmata.*

## **LAVORO, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE**

### **Impieghi della forza lavoro, assistenza diffusa e integrazione sociale**

*Vanno delineandosi le nuove azioni di carattere regionale e nazionale a sostegno delle fasce economicamente più deboli, come per esempio il REIS, o destinati a supportare l'assistenza a persone destinatarie di interventi socio-sanitari, che vedono l'ente comunale come soggetto intermedio e di gestione dei diversi programmi di assistenza.*

*L'inclusione lavorativa delle maestranze locali dovrà rispondere a criteri di economicità e di efficacia rispetto allo scopo che si intende perseguire attraverso la realizzazione di interventi in economia. Al fine di rendere il processo di ingaggio temporaneo di maestranze locali, meglio articolato e calibrato su criteri di competenza e status occupazionale, oltre a promuovere percorsi formativi e di riqualificazione professionale, su queste articolate tematiche il voto popolare ci impegna a:*

- Dotare l'ente di un piano semestrale del fabbisogno occupazionale delle diverse maestranze locali da assumere mediante appositi avvisi di candidatura e selezione.*
- Attivare appositi percorsi di riqualificazione professionale e acquisizione di certificazioni e patentini in maniera tale da agevolare l'ingresso o il reintegro del lavoratore nel mondo del lavoro.*
- Attivare percorsi di sostegno e formazione finalizzati a stimolare all'autoimpiego professionale.*
- Attivare percorsi formativi dove le maestranze locali possano trasmettere conoscenze tecniche-artigianali proprie di un corretto approccio al recupero di fabbricati tradizionali di epoca storica, rivolti a operatori del settore e giovani interessati a specializzarsi nel restauro conservativo.*
- Adeguare lo stabile delle Ex Scuole Elementari alle rinnovate esigenze formative e come luogo di erogazione di servizi qualificati da parte di associazioni, patronati ed enti, oltre che come luogo di lavoro e ritrovo del mondo associazionistico comunale.*
- L'erogazione di servizi qualificati di assistenza alla persona, in ragione di una popolazione con età media crescente, impongono di considerare l'attivazione di un centro diurno con la previsione che possa espletare nelle ore notturne servizio di assistenza infermieristica o socio sanitaria domiciliare in reperibilità destinato a persona anziane o con particolari patologie, che usufruiscono dei servizi del centro anche in combinazione con i piani personalizzati degli utenti assistiti con altre formule di assistenza alla persona.*



D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

**Popolazione residente al 31-12-2020:**

n. 795 (n. 394 maschi, n. 401 femmine, n. 377 nuclei familiari e n. 1 convivenza)

**Organi politici****GIUNTA COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>
Sindaco	Francesco Sanna
Vicesindaco	Marco Garau
Assessore	Gianluca Cotza

**CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>
Consigliere	Francesco Sanna
Consigliere	Marco Garau
Consigliere	Gianluca Cotza
Consigliere	Luca Altea
Consigliere	Fabiana Pintus
Consigliere	Silvio Scano
Consigliere	Cristiano Tuveri
Consigliere	Stefano Sebis
Consigliere	Silvio Atzeri
Consigliere	Dario Cadeddu
Consigliere	Manuela Sonogo

**Struttura organizzativa****Organigramma:**

Vice- Segretario Comunale: 1

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 8 di cui n. 5 a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato e n. 3 part-time con contratto a tempo determinato.

**Condizione giuridica dell'Ente:**

Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

**NEGATIVO**

**Condizione finanziaria dell'Ente:**

Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis:

**NEGATIVO.**

## Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

La programmazione 2022/2023/2024 è coerente con i vincoli di finanza pubblica.

## Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi risultanti dall'ultimo rendiconto finanziario approvato (2020):

**1 su 8: ENTE NON DEFICITARIO**

### 1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

#### Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Servizi Istituzionali, Segreteria, Demografici, Polizia Locale, Servizio Finanziario e Tributi, Ufficio Tecnico, Servizi Sociali

#### Servizi gestiti in forma associata con Unione dei Comuni "Marmilla"

Servizio
Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Sistema Bibliotecario
Manutenzione ordinaria impianto illuminazione pubblica
Attività diretta a garantire, informare e certificare gli avvisi inviati alla popolazione in caso di allerta meteo e calamità naturali
Servizio custodia cani randagi
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 24/04/2020 questo ente ha aderito alla convenzione per la gestione associata dell'attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi e messa in sicurezza viabilità, approvata con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 4 del 31/01/2020

#### Servizi gestiti in forma associata con Comune di Sardara

Servizio
Servizio mensa scolastica

#### Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Servizio Idrico Integrato (Abbanoa Spa)
Rafforzamento dell'identità dell'area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo Promozione e sviluppo del territorio (GAL Marmilla)

#### Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Servizio riscossione TARI e riscossione coattiva tributi comunali
Servizio tesoreria comunale

Servizio pulizie locali e aree comunali
Assistenza sistemistica e software
Amministratore di sistema
Gestione sito istituzionale
Archiviazione documentale
Servizio trasporto scolastico
Fornitura energia elettrica
Linee Telefoniche
Assistenza domiciliare
Animazione minori e terza età
Scuola Civica di Musica
Servizi Laboratorio ASL
Nomina RSPP (Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione) nei luoghi di lavoro
Componente esterno Nucleo di Valutazione
Medico del lavoro misure di sorveglianza medico-sanitaria

## Partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/12/2020 è stata approvata la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Collinas alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con la quale è stato dato atto che:

- la ricognizione effettuata non prevede un piano di razionalizzazione e il Comune di Collinas non detiene partecipazioni indirette;
- sussistono le seguenti motivazioni per il mantenimento delle sotto indicate partecipazioni dirette:

### ABBANO SPA

Attività svolta: Ente Gestore Servizio Idrico Integrato
Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Collinas: 0,0243381%
Numero azioni possedute: 68.457,00
Partecipazione obbligatoria ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 Agosto 2011 n. 138 e s.m.i.
Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
Esito della ricognizione: mantenimento senza interventi

### SOCIETA CONSORTILE G.A.L. MARMILLA

Attività svolta: Rafforzare l'identità dell'area del GAL e aumentare la sua attrattività come luogo di residenza, produzione e turismo
Quota di partecipazione posseduta dal Comune di Collinas: 1,301%
Proprietà quota di nominali: € 2.116,45
La sottoscrizione societaria trova fondamento nella partecipazione dell'Ente al Programma di Iniziativa Comunitaria mirante a favorire lo sviluppo delle aree rurali europee, per il quale era necessario che i soggetti interessati si costituissero in G.A.L. I GAL sono vere e proprie agenzie di sviluppo locale nate da un partenariato locale pubblico e/o privato. L'intervento si concretizza negli Stati membri attraverso la predisposizione di programmi operativi a livello regionale e di Piani di Azione Locale (PAL) nell'ambito dei singoli ambiti territoriali. Il PAL si compone di misure e di sottomisure così articolate: assistenza tecnica allo sviluppo rurale; promozione del

turismo rurale; valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca; tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita; sostegno all'artigianato, alle piccole imprese, alla creazione di servizi zonali; rivalutazione dell'identità e della cultura locale; formazione professionale. L'iniziativa è stata introdotta con la Comunicazione agli Stati membri n. 94/C 180/12 del 15 giugno 1994 a norma dell'art. 11 del Regolamento CEE n. 2082/1993. Il programma operativo della Regione Sardegna è stato adottato con la decisione della Commissione della Comunità Europea 1308/1 del 14 novembre 1995. A livello locale il programma può essere promosso da Comuni, Comunità Montane, enti pubblici, soggetti privati, associazioni, singoli privati. Questi si costituiscono in Gruppo di Azione Locale (GAL) per la predisposizione e attuazione dei Piani di Azione Locale.

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

Esito della ricognizione: mantenimento senza interventi

➤ tra le partecipazioni societarie pubbliche non vengono inclusi:

a) il Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia", il quale con nota prot. n. 447 del 16/04/2014, ha precisato che lo stesso non può considerarsi società partecipata non avendo le caratteristiche di Società Commerciale richiesta dal Codice Civile ed inoltre non ha la funzione strumentale richiesta dalla normativa;

b) l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna. Istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n.4 e succeduto in tutte le posizioni giuridiche economiche attribuite alla Gestione Commissariale – ex AATO Sardegna, il quale con nota prot. n. 4584 del 14/09/2017, ha precisato che lo stesso non è una società partecipata, bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto;

Relativamente all'EGAS si osserva che, pur non potendosi considerare una società partecipata, la stessa è comunque oggetto della verifica dei crediti e dei debiti reciproci ai sensi dell'art. 11, comma. 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 e s.mi. in quanto trattasi di un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i Comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto, e sussistono pertanto dei rapporti finanziari che è opportuno verificare annualmente, come sostenuto anche dai revisori dei conti dell'EGAS stessa.

\*\*\*

L'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

Con la relazione del 23 marzo 2021 del responsabile finanziario, propedeutica all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020, è stato dato atto della

verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri entri strumentali e le società partecipate, di cui si riportano i seguenti dati sintetici:

### ABBANOVA SPA

Quota di partecipazione detenuta direttamente dal Comune di Collinas:

Partecipazione: 0,0243381%	Azioni: 68.457,00
----------------------------	-------------------

Il dato è consultabile nel sito <http://www.abbanoa.it/compagine-sociale>

Le quote sottoscritte sono state interamente versate.

### GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA DENOMINATA GAL MARMILLA SOC. CONS. ARL

Situazione originaria:

Quota sottoscritta: € 3.000,00

Quota versata: € 3.000,00

Con nota prot. n. 559/GAL Marmilla del 25/07/2016 è stato comunicato quanto segue:

*“In riferimento alla determinazione dell’Assemblea dei soci n. 02 del 29/01/2016 (...), si rappresenta la seguente situazione:*

- *in data 17/03/2016 rogito Notaio Sergio Pinna, si è deliberata la riduzione del capitale sociale e sua ricapitalizzazione;*
- *In relazione alla riduzione delle quote sociali (vedi visura camerale ...) si evincono esplicitamente per ogni socio il valore e la percentuale”.*

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 29/07/2016 è stato disposto il versamento di € 1.500,00 per ricapitalizzazione per aumento di capitale sociale del GAL Marmilla, a cui seguirà relativa sottoscrizione con atto notarile per ripristinare la quota al valore originario e aumentare la propria partecipazione.

La situazione relativa al Comune di Collinas riportata nella visura camerale Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA - Documento n. T 405647974 estratto dal Registro Imprese in data 25/09/2020”, è la seguente:

PROPRIETA’

Quota di nominali : € 2.116,45

Di cui versati: € 2.116,45

Quota percentuale di partecipazione: 1,301%

(€ 2.116,45/€ 162.670,42 capitale deliberato, sottoscritto e versato)

La suddetta visura è consultabile al seguente link:

<http://www.galmarmilla.it/media/291602/Visura-al-26-Settembre-2020-Gal-Marmilla.pdf>

La parte relativa al Comune di Collinas è riportata nella pagina 17 di 45.

### EGAS ENTE DI GOVERNO DELL’AMBITO DELLA SARDEGNA

Quota di rappresentatività del Comune di Collinas come da Allegato “T” alla deliberazione del Comitato Istituzionale d’Ambito n. 37 del 30 dicembre 2019 dell’Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna (EGAS): 0,0006163 %

Quota dovuta per quote consortili anni 2020/2021/2022: € 1.633,20 annui

Quote dovute fino al 31 dicembre 2020 regolarmente versate.

## 2 – Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020: € 522.836,60

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019	€ 530.784,90
Fondo cassa al 31/12/2018	€ 500.623,17
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 333.091,44

### Utilizzo anticipazione di cassa nel quadriennio precedente

L'equilibrato andamento degli incassi e dei pagamenti nel periodo considerato, ha permesso all'ente di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno 2020	n. 0	€ 0,00
anno 2019	n. 0	€ 0,00
anno 2018	n. 0	€ 0,00
anno 2017	n. 0	€ 0,00

### Livello di indebitamento

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati estinti anticipatamente n. 6 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'operazione è stata assistita da un contributo dello Stato di € 31.123,56.

La spesa è stata la seguente:

- € 41.477,58 indennizzo rimborso anticipato
- € 267.274,08 quota capitale per estinzione anticipata

Tale operazione ha permesso di ridurre in maniera considerevole l'indebitamento dell'ente. Si evidenzia che l'ente rispetta i limiti disposti dall'art. 204 del TUEL in quanto l'incidenza degli interessi passivi annualmente previsti in bilancio, rapportati ai primi tre titoli delle entrate, è ampiamente al di sotto del limite del 10% per cento;

Al 31 dicembre 2020 il Comune ha un'esposizione debitoria relativa a quote di capitale di complessivi € 382.706,25 così distinta:

Mutui Cassa Depositi e Prestiti: € 364.088,27 (Casa Tuveri e Capannone)

Mutui Istituto per il Credito Sportivo: € 18.617,98 (Impianto Sportivo)

Residuo debito al 31 dicembre 2020	€ 382.706,25
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	795
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 481,39

### Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2020-2024

		2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	(+)	410.337,36	382.706,25	353.588,60	322.903,04	290.563,67
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	(-)	27.631,11	29.117,65	30.685,56	32.339,37	27.304,62
Estinzioni anticipate	(-)					
Totale residuo debito		382.706,25	353.588,60	322.903,04	290.563,67	263.259,05

**Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti nel quinquennio 2020-2024**

	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	21.889,79	20.403,25	18.835,34	17.181,53	15.512,52
Quote capitale	27.631,11	29.117,65	30.685,56	32.339,37	27.304,62
Totale	49.520,90	49.520,90	49.520,90	49.520,90	42.817,14

**Incidenza interessi passivi impegnati rapportati agli accertamenti dei primi 3 titoli dell'entrata nel triennio 2018-2020**

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
Anno 2020	21.889,79	1.455.953,65	1,50
Anno 2019	23.580,64	1.299.957,58	1,81
Anno 2018	25.279,80	1.321.398,57	1,91

**Debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2018-2020**

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
Anno 2020	
Anno 2019	
anno 2018	€ 13.500,00

**Non sono stati effettuati ripiani da disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.**

**Non sono stati effettuati ripiani ulteriori disavanzi.**

**Non si è fatto ricorso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013).**

**L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.**



### 3 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

La struttura dell'ente è suddivisa nei seguenti settori/servizi:

N. 4 dipendenti Area Amministrativa: Servizi Affari generali e Protocollo, Gestione del Personale – parte giuridica, Anagrafe Stato Civile Elettorale, Cultura turismo e Spettacoli, Pubblica Istruzione, Sport, Polizia Municipale, Economato; Servizi socio - Assistenziali per anziani e minori; Servizi di sostegno al Reddito; Provvidenze particolari categorie di cittadini;

N. 1 dipendente - Area Finanziaria; Bilancio e contabilità, Adempimenti Fiscali, Tributi, Gestione del personale - parte economica;

N. 3 dipendenti Area Tecnica: Lavori pubblici, Urbanistica, Tributi, Edilizia Privata, Patrimonio e Manutenzioni, Espropriazioni;

#### Personale in servizio

Categoria	numero	tempo indeterminato	Tempo determinato part-time
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	2		2
Cat C4	1	1	
Cat C2	1	1	
Cat.C1	1		1
Cat.B4	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

La spesa del personale per il triennio 2022/2023/2024 sarà prevista entro i limiti stabiliti dalla legislazione nazionale in analogia agli esercizi precedenti, nei quali il limite di spesa per il personale a tempo determinato ed indeterminato è sempre stato rispettato, come certificato dal Revisore dei Conti nei questionari trasmessi alla Corte dei Conti.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020 è stato pubblicato il D.P.C.M. del 17/03/2020 che definisce le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni per l'attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, che si applica con decorrenza dal 20/04/2020 e con il quale viene superato il principio del turn over. Al suo posto vengono adottati valori soglia per la spesa di personale, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) stanziato in via definitiva nel bilancio di previsione dell'ultimo anno. Nella Tabella 1 dell'art. 4 del D.P.C.M. 17/03/2020 sono riportati i valori soglia di massima spesa di personale, mentre nella Tabella 3 - art. 6 sono espressi i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale. La scelta del legislatore di subordinare la programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni a una reale sostenibilità finanziaria inciderà fortemente sulle decisioni degli amministratori che vedranno così ridursi le loro possibilità di scelta discrezionale nella gestione dei servizi. Rimangono in vigore le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 (rispetto del tetto di spesa di personale riferito all'anno 2008 per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno) e dell'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015. La spesa del personale a tempo determinato dovrà rispettare il limite di cui dell'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (totale spesa nei limiti di quella sostenuta nel 2009).

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Questo ente fino al 2015 non è stato soggetto al Patto di Stabilità Interno in quanto avente una popolazione inferiore ai mille abitanti

Dal 2016 al 2017 è stato soggetto al rispetto del Pareggio di Bilancio previsto per tutti gli enti a prescindere dalla classe demografica.

Il Pareggio di Bilancio è stato rispettato sia nel 2016 che nel 2017.

L'articolo 1, commi da 463 e 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

In relazione all'argomento si riportano alcuni stralci della circolare MEF - RGS - Prot. 216042 del 03/10/2018 – U, avente ad oggetto: *Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018*”:

*“ La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. In particolare, viene affermato che “l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza” e “non può essere oggetto di prelievo forzoso” attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.*

*La Corte precisa, inoltre, che “l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali”.*

*Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 “tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali” e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017*

*Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.*

*(.....) Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

*Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”.*

I commi da 819 a 826 della Legge 30/12/2018 n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019), sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze

della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma. 820);

Il vincolo di finanza pubblica coincide pertanto con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (comma. 821);

Si riporta la nota della IFEL Fondazione ANCI, che riepiloga esaurientemente l'evoluzione normativa:

*“È stata pubblicata in data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, la Circolare n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”.*

*Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.*

*Si ricorda che la pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).*

*Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.*

*Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato – peraltro anticipato nelle scorse settimane, anche in occasioni pubbliche<sup>1</sup> – va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al Decreto 1° agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.*

*Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti “inadempienti”. Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di “tendere” al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche*

*ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.*

*L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento”.*

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel triennio finanziario 2022/2023/2024 la gestione amministrativa sarà finalizzata al perseguimento dei fini istituzionali, con riferimento alle risorse che l'ente prevede di avere a disposizione sulla base della normativa nazionale e regionale. Tenuto conto delle somme accertate nell'anno corrente (2021) e dei contributi in conto capitale già concessi dalla Regione Autonoma Sardegna e dei contributi dello Stato a carattere pluriennale previsti dalla normativa vigente, le risorse presunte ma attendibili sulle quali sarà elaborato lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2022/2023/2024, annualità competenza 2022 sono le seguenti:

#### ENTRATE 2022

Importo €	Tipologia
290.000,00	Tributi Comunali (IMU, TARI, Canone Patrimoniale) e Fondo Solidarietà Comunale (Fondi perequativi dello Stato)
1.067.000,00	Trasferimenti dello Stato e della Regione Autonoma Sardegna (Fondo Unico Autonomie Locali, Funzionamento, Servizi Sociali, Reintegro Addizionale Energia Elettrica, Trasporto alunni, Ritornare a Casa, Agiudu Torrau – Reis L.R. 18/2016, Categorie Particolari Cittadini, Fondi per diritto allo Studio, L.162/98 portatori di handicap grave)
43.000,00	Entrate Extratributarie (Diritti, Bandi, Fitti fabbricati e Terreni, Concorso utenti interventi sociali, concessioni cimiteriali, proventi impianto fotovoltaico)
175.724,32	<p>€ 81.300,81 contributo dello Stato ai sensi dell'art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a) del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la concessione di contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.</p> <p>€ 50.000,00 contributo dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di bilancio 2020" per:  - Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;  - Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>Al fine di agevolare la programmazione pluriennale da parte degli enti delle opere da realizzare, la medesima misura del contributo di € 50.000,00 è assegnata anche per le annualità 2022, 2023 e 2024. La dotazione iniziale, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, nel limite complessivo di 500 milioni, è stata raddoppiata, per l'anno 2021, dall'art. 47, comma 1 del D.L. n. 14 agosto 2020, dando la possibilità di finanziare con il contributo anche interventi di ampliamento delle</p>

	<p>opere già previste e oggetto del finanziamento.</p> <p>€ 12.680,00 Contributo dello Stato D.P.C.M. del 17 luglio 2020 da destinare a investimenti in infrastrutture sociali – Fondo per lo sviluppo per la coesione programmazione 2014-2020, assegnato per le annualità dal 2020 al 2023</p> <p>€ 29.743,51 Contributo Regione Autonoma Sardegna per redazione strumenti urbanistici comunali in adeguamento al PPR (Piano Paesaggistico Regionale)</p> <p>€ 2.000,00 Entrate proprie derivanti da proventi permessi di costruzione e relative sanzioni</p>
--	---

L'incidenza dei trasferimenti dello Stato e della Regionale Autonoma Sardegna sul totale delle entrate previste in bilancio è prevista in misura superiore all'85%, in linea con il dato nazionale, essendo quella comunale una finanza essenzialmente derivata.

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dell'Amministrazione Comunale saranno in linea con quanto adottato negli anni precedenti, e perseguiranno l'obiettivo di non incrementare o di mantenere al minimo necessario il prelievo fiscale su base comunale, al fine di non incidere negativamente su una situazione economico-sociale di profonda crisi dovuta anche all'emergenza Covid-19.

Si osserva che gli enti locali sono caricati di ruoli e impegni spesso al di sopra delle loro capacità tecnico logistiche e finanziarie, cui si cerca di fare fronte con l'ottimizzazione della spesa, soprattutto nei piccoli enti.

In particolare si evidenzia quanto segue.

#### UNIFICAZIONE IMU E TASI

L'entrata in vigore con decorrenza dal 01/01/2020 della legge di bilancio 2020 (art. 1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha disciplinato *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti), come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale.

Il Consiglio Comunale determinerà per l'anno 2022 le aliquote di imposta con il fine di mantenere invariata la pressione fiscale con un gettito lordo previsto di € 68.657,18 di cui:

- € 51.000,00 gettito netto che viene introitato dal Comune;
- € 17.657,18 quota gettito che il Ministero dell'Interno recupera attraverso l'Agenzia delle Entrate per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale;

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Collinas non ha mai applicato l'addizionale comunale IRPEF e al momento non è prevedibile nessuna esigenza specifica per la sua introduzione nel triennio 2022/2023/2024, quali una rilevante riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e della

Regione Autonoma Sardegna o eventuali spese necessarie non previste, che creino una forte contrazione delle risorse disponibili e l'impossibilità dell'ente di svolgere le proprie funzioni fondamentali.

### **TARI**

Il Consiglio Comunale quantificherà le tariffe della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani sulla base del piano finanziario per l'anno 2022 che verrà predisposto dall'Unione dei Comuni "Marmilla", nel rispetto delle nuove disposizioni di legge e delle deliberazioni di ARERA.

### **CONCESSIONI CIMITERIALI**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 06/08/2021 sono state determinate le seguenti tariffe per l'anno 2022 (che di fatto hanno confermato quelle in vigore nel 2021):

Aree Cimiteriali per costruzione tombe (misura standard tomba mq. 2,5)

- - anni 30 € 310,00
- - anni 60 € 620,00
- - anni 90 € 930,00

•

Loculi Cimiteriali

- - anni 30 € 310,00
- - anni 60 € 620,00
- - anni 90 € 930,00
- - anni 60 € 620,00 (durata minima per non residenti)

Cellette

- anni 60 € 260,00

### **CANONI LOGGETTE COMUNALI**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 06/08/2021 sono stati determinati per l'anno 2022 in € 100,00 mensili i canoni delle loggette comunali concesse in locazione (n. 2 Macelleria, n. 1 Pescheria, n. 1 Pizzeria).

### **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUUBLITARIA, PUBBLICHE AFFISSIONI, CANONE MERCATI**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 13/08/2021 sono state determinate le tariffe per l'anno 2022.

### **VENDITA AREE PEEP FUNTANA MAMUCCI**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 06/08/2021 è stato confermato per l'anno 2022 il prezzo € 16,05 al mq di cessione in proprietà delle aree del PEEP in località "Funtana Mamucci".

### **PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 13/08/2021 è stata quantificata per l'esercizio finanziario 2022 in € 200,00 l'entrata presunta ed è stata stabilito di destinare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, l'intera previsione di entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada alle spese in conto capitale per le finalità di seguito specificate:

<b>Finalità spesa d'investimento</b>	<b>% minima</b>	<b>% destinata</b>	<b>Importo €</b>	<b>Riferimento al bilancio</b>
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione straordinaria della segnaletica delle strade	12,50%	25%	€ 50,00	<a href="#">10.05-2.02.01.09.013</a>



Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	12,50%	25%	€ 50,00	10.05-2.02.01.05.999
Manutenzione straordinaria delle strade di proprietà dell'ente	25%	50%	€ 100,00	10.05-2.02.01.09.013
	50%	100%	€ 200,00	

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, da attuare nel triennio finanziario 2022/2023/2024, sono state presentate richieste di finanziamento allo Stato e alla Regione Autonoma Sardegna, per i seguenti interventi:

- € 150.000,00 Intervento messa in sicurezza edificio storico culturale "Casa Tuveri" per rimozione urgente coperture pericolose in eternit e ripristino murature;
- € 200.000,00 Intervento riqualificazione impianto sportivo Palestra Comunale finalizzato al miglioramento dello spazio dell'attività sportiva e adeguamento normativo;
- € 586.082,61 Riqualificazione e valorizzazione della percorribilità storica di primo impianto della via Roma;

I contributi richiesti verranno iscritti in bilancio successivamente alla comunicazione dell'avvenuta concessione mediante apposita variazione.

La possibilità di finanziamento degli investimenti è infatti legata soprattutto alla capacità di acquisire contributi dall'esterno. La partecipazione a bandi pubblici regionali ed europei per l'impiego di fondi pubblici a specifica destinazione e tramite finanziamenti a progettazione collettiva come quelli dell'Unione dei Comuni, è senz'altro la principale strada per la realizzazione degli investimenti che l'Amministrazione Comunale prevede di realizzare anche attraverso gli organismi cui partecipa (GAL, Focus Europa).

Le altre fonti di finanziamento degli investimenti, quali l'applicazione di avanzo di amministrazione, verranno attivate in corso d'anno 2022 sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario 2021 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel triennio 2022/2023/2024 non è previsto il ricorso all'indebitamento

## B) SPESE

Preliminarmente si evidenzia la coerenza della programmazione indicata nel presente documento con gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente prevista per triennio 2022/2023/2024, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni fondamentali, sarà in linea con gli anni precedenti per consentire il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente finalizzati al mantenimento e al potenziamento dei servizi erogati ai cittadini.

Le spese relative a: utenze telefoniche, fornitura energia elettrica, servizio idrico integrato, manutenzioni ordinarie di automezzi, immobili e impianti, gasolio autotrazione e riscaldamento saranno previste sulla base di quanto mediamente speso negli anni precedenti.

Saranno inserite inoltre tutte le spese derivanti da contratti, convenzioni, accordi e atti specifici di impegno ( a titolo esemplificativo: servizio tesoreria, riscossione tributi, quote dovute all'Unione dei Comuni "Marmilla" e al Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia", Scuola Civica di Musica, mensa e trasporto scolastico, quote associative, esami di laboratorio, amministratore di sistema, assistenza software, interessi passivi, spese personale, revisore dei conti, amministratori comunali, sistema GEONUE, medico del lavoro, responsabile sicurezza sul luogo di lavoro).

Di seguito vengono elencate le missioni e i programmi nei quali si articola la spesa corrente:

### MISSIONE 01

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica ,finanziaria, programmazione
Programma	04	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	05	Gestione beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
Programma	08	Statistica e sistemi informativi
Programma	10	Risorse umane
Programma	11	Altri servizi generali

Comprende la gestione delle spese degli organi istituzionali (Sindaco, Assessori, Consiglieri e Revisore dei Conti).

Con determinazione del Responsabile Finanziario R.G. n. 246 del 02/08/2021 sono state quantificate le indennità di funzione e i gettoni di presenza spettanti agli amministratori comunali per l'anno 2022, ai sensi del D.M. 4 aprile 2000, n. 119 e dell'art. 57-quater D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Le stesse sono state quantificate con particolare riferimento ai dati del rendiconto finanziario 2020 ai fini dell'applicazione delle maggiorazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) del D.M. 4 aprile 2000, n. 119.

La missione comprende inoltre i seguenti servizi:

- ✓ Gestione del servizio segreteria generale, protocollo e adempimenti vari.
- ✓ Gestione del bilancio e di tutti gli adempimenti inerenti.
- ✓ Gestione dei tributi e di tutti gli adempimenti inerenti.

- ✓ Gestione del patrimonio comunale (riparazioni, manutenzioni, pulizie).
- ✓ Gestione delle opere pubbliche, edilizia privata e tutti gli adempimenti inerenti l'ufficio.
- ✓ Gestione dei servizi demografici e delle consultazioni elettorali.
- ✓ Adempimenti ISTAT.
- ✓ Gestione delle risorse umane e di tutti i servizi generali.
- ✓ Spese personale: segretario comunale, servizio segreteria, servizio finanziario, servizio tecnico, servizi demografici.
- ✓ Spese assistenza legale
- ✓ Quote associative ANCI e Lega delle Autonomie Locali.
- ✓ Spese archiviazione a norma dei documenti informatici e amministrativi.
- ✓ Spese servizio di tesoreria comunale.
- ✓ Spese riscossione tributi.
- ✓ Spese gestione beni demaniali e patrimoniali (gasolio, utenze, premi assicurazione, tassa di circolazione automezzi).
- ✓ Licenze d'uso per software.
- ✓ Giornali e riviste per aggiornamento professionale.
- ✓ Formazione personale.
- ✓ Spese postali.
- ✓ Assistenza software e amministratore di sistema.
- ✓ Nucleo di valutazione.
- ✓ R.S.P.P. responsabile sicurezza, prevenzione e protezione

### MISSIONE 03

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Gestione del Servizio di polizia Locale, controllo del traffico e del territorio urbano, svolgimento di tutte le attività inerenti il servizio.

Garantire l'ordine pubblico e la sicurezza su tutto il territorio comunale, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Prevenzione e repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, anche tramite l'utilizzo del sistema di videosorveglianza, realizzato nell'anno 2020 con fondi comunali e con un contributo regionale di € 35.000,00 (POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.2.2 - INTERVENTO "RETE PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO E DEL TERRITORIO - RETI SICUREZZA).

Spese personale Polizia Locale.

### MISSIONE 04

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

Gestione della delicatissima fase di passaggio causata dal calo demografico e dal conseguente riorganizzazione della rete scolastica da parte della Regione Autonoma Sardegna.

Assicurare tutti gli interventi previsti in materia di diritto allo studio in particolare:

- Rimborso spese viaggio studenti pendolari.
- Assegnazione borse di studio.

- Fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo scuola secondari di I° e II° grado;
- Servizio trasporto scolastico.
- Servizio mensa scolastica tramite l'accordo di programma con il Comune di Sardara.

#### MISSIONE 05

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</b>
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- ✓ Funzionamento biblioteca comunale;
- ✓ Sistema bibliotecario "Marmilla" gestito dall'Unione dei Comuni;
- ✓ Iniziative varie nel settore culturale finalizzate alla conservazione della memoria storica e culturale.
- ✓ Tutelare e valorizzare la lingua, la cultura e la storia locali.
- ✓ Organizzazione eventi che promuovano il turismo culturale quali: La Passione di Cristo e il Presepe Vivente in lingua Sarda.
- ✓ Funzionamento della biblioteca comunale e del locale ex-Monte Granatico.
- ✓ Scuola Civica di Musica.
- ✓ Sorveglianza archeologica per lavori di pulizia e valorizzazione nuraghi;

#### MISSIONE 06

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili sport e tempo libero</b>
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

- ✓ Iniziative varie nel settore sportivo, gestione degli impianti e contributi economici alle società sportive.
- ✓ Funzionalità e sicurezza degli impianti sportivi presenti nel territorio comunale, stimolandone l'utilizzo attraverso iniziative mirate.
- ✓ Favorire lo sviluppo della pratica sportiva attraverso la promozione e il supporto di tutte le iniziative di carattere sportivo e ricreative proposte da istituzioni scolastiche e società sportive anche non presenti nel territorio comunale.
- ✓ Promuovere attivamente attraverso il calendario degli eventi le azioni di partecipazione comunitaria all'organizzazione di fiere, sagre e feste.
- ✓ Garantire attività ricreative per i più piccoli mediante attività e giochi, da svolgersi in particolare nel periodo estivo di chiusura delle scuole.
- ✓ Adesione rete nazionale EURODESK e progetti di gestione per la mobilità dei giovani in Europa.

#### MISSIONE 07

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

- ✓ Iniziative strategiche territoriali nel settore turistico – Contributo al Consorzio Turistico della Marmilla "Sa Corona Arrubia" e Associazioni locali.
- ✓ Sostegno alla A.T. Pro Loco Collinas nelle iniziative di promozione e di animazione territoriale anche per mezzo di eventi, degustazioni di prodotti locali, escursioni e gite.

- ✓ Stimolare e promuovere iniziative accreditate volte ad integrare le attività agro alimentari con quelle culturali e turistiche.
- ✓ Gestione sistema integrato di comunicazione “Collinas destinazione turistica”.

### MISSIONE 08

MISSIONE	08	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani edilizia economico popolare

- ✓ Interventi vari di natura urbanistica finalizzati alla conservazione e recupero del centro urbano anche in funzione e della sua accessibilità e praticabilità per soggetti con limitazioni motorie.
- ✓ Manutenzione rete urbana acque bianche.
- ✓ Aggiornamento e accessibilità pubblica alle informazioni catastali e dei Piani Particolareggiati d'area.
- ✓ Schedatura e resa grafica di impianti e sottoservizi delle rete tecnologiche.
- ✓ Dimensionamento del fabbisogno manutentivo delle infrastrutture viarie urbane e rurali.
- ✓ Gestione *GEONUE* sistema informativo territoriale in cloud con atlante geografico,

### MISSIONE 09

MISSIONE	09	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Programma	02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- ✓ Gestione dei parchi e giardini.
- ✓ Interventi vari nel settore ambientale, gestione raccolta rifiuti tramite il servizio intercomunale gestito dall'Unione dei Comuni “Marmilla” e spese servizio idrico integrato;
- ✓ Interventi di manutenzione a tutela dell'ambiente;
- ✓ Gestione dell'Ecocentro comunale;
- ✓ Controllo di tutto il territorio comunale, al fine di renderlo sicuro, ordinato e pulito. Monitoraggio costante dell'assetto idrogeologico;
- ✓ Rendere efficace e coordinato il supporto e il contributo della Compagnia Barracellare, che oltre a garantire un efficiente servizio antincendio svolge un fondamentale servizio di sorveglianza del territorio comunale;
- ✓ Realizzazione di percorsi che consentano la valorizzazione delle aree verdi di Collinas;
- ✓ Partecipazione al concorso “Comuni Fioriti”, azioni ambientali, decoro e verde pubblico.
- ✓ Adesione alla progettazione per avviare volontari Servizio Civile Universale Anci Lombardia – Interventi patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

## MISSIONE 10

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

- ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna e rurale;
- ✓ Manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale nel centro abitato;
- ✓ Ottimizzazione dell'illuminazione pubblica;
- ✓ Gestione della manutenzione ordinaria dell'impianto illuminazione pubblica tramite servizio intercomunale con l'Unione dei Comuni "Marmilla".

## MISSIONE 11

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Soccorso civile</b>
Programma	01	Sistema di protezione civile

- ✓ Assistenza logistica e di sicurezza in caso di pericolo determinato da calamità naturali ed erogazione contributi economici alle Associazioni di protezione civile.
- ✓ Piano Comunale di Protezione Civile.
- ✓ Attività di pianificazioni primi soccorsi e messa in sicurezza viabilità tramite servizio intercomunale con l'Unione dei Comuni "Marmilla"

## MISSIONE 12

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nidi
Programma	02	Interventi per la disabilità
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

- ✓ Erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e contributi alle associazioni di volontariato.
- ✓ Attività di socializzazione e di animazione nei confronti dei minori - Laboratori didattici – centri diurni per minori, animazione attività sportive.
- ✓ Garantire il servizio di assistenza domiciliare, attraverso la gestione diretta e indiretta mediante l'utilizzo dei fondi RAS appositamente trasferiti ai sensi della L. 162/98. Interventi di natura socio-assistenziale a favore di particolari categorie di cittadini (Nefropatici, talassemici, sofferenti mentali e soggetti affetti da neoplasie maligne).
- ✓ Progetti personalizzati "Ritornare a Casa".
- ✓ Supporto ai soggetti a rischio di esclusione sociale tramite gestione del REIS attraverso la formulazione di progetti personalizzati.
- ✓ Sussidi a persone a rischio di esclusione sociale con fondi comunali.
- ✓ Spese personale servizio sociale.

- ✓ Gestione del servizio cimiteriale.
- ✓ Acquisto di generi alimentari
- ✓ Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

### MISSIONE 13

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Erogazione del servizio analisi di laboratorio a favore della popolazione tramite convenzione con la ASL di Sanluri.

Sanificazione e disinfezione uffici, ambienti e mezzi.

Interventi contro il randagismo attraverso il servizio intercomunale gestito dall'Unione dei Comuni "Marmilla".

Acquisto di beni medicinali, beni sanitari e dispositivi medici di protezione e sicurezza sul lavoro.

### MISSIONE 14

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
Programma	01	Industria PMI e artigianato
Programma	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Programma	03	Ricerca e innovazione
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

- ✓ Gestione del SUAP tramite l'Unione dei Comuni "Marmilla". Indennità di residenza alla farmacia rurale.
- ✓ Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e dell'artigianato locale e lo sviluppo economico dell'agricoltura.
- ✓ Quota associativa FOCUS EUROPE laboratorio progettuale per l'integrazione europea.
- ✓ Acquisto di beni medicinali, beni sanitari e dispositivi medici di protezione e sicurezza sul lavoro.

### MISSIONE 15

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
Programma	03	Sostegno all'occupazione

- ✓ Attivazione di cantieri comunali occupazionali anche tramite utilizzo di contributi specifici della Regione Autonoma Sardegna e di fondi comunali.
- ✓ Versamento quota a carico del Comune per art. 3 Legge 56/1987 Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro - Oneri logistici e finanziari gestione ASPAL – Trasferimento al Comune di Sanluri
- ✓ Progetto lavoro territorio e impresa valorizzazione e potenziamento economico del territorio.

## MISSIONE 16

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- ✓ Interventi sulla viabilità rurale finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura.

## MISSIONE 17

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazioni delle fonti energetiche</b>
Programma	01	Fonti energetiche

- ✓ Gestione impianti fotovoltaici e interventi nel settore delle fonti energetiche.

## MISSIONE 20

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità
Programma	03	Altri fondi

### FONDO DI RISERVA

Stanziamiento del Fondo di riserva nel rispetto di quanto disposto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

*1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

*2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.*

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.



L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

## FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA

Previsione del FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) nel rispetto del principio contabile concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, punto 3.3 di cui si riporta uno stralcio:

*“Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.*

*A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)”.*

Nel disegno dell'armonizzazione, il 2021 è stato l'anno in cui, dopo un periodo transitorio in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, va a regime il calcolo del fondo crediti. A partire dall'esercizio 2021, infatti:

- viene superata la possibilità di considerare gli incassi residui totali - Decorsi i cinque anni dall'applicazione dei nuovi principi e scomparsi dal calcolo della media le annualità non armonizzate, ora gli incassi a residuo possono essere considerati limitatamente a quelli intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno di competenza (opzione del +1);
  - scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione - Ora il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità viene disposto considerando solamente la media semplice (sia come rapporto tra incassato ed accertato sia come media dei rapporti annui);
  - non è più prevista la percentuale di abbattimento del fondo ammessa solo fino al 2020 compreso ai sensi del comma 882 della legge 205/2017. Dal 2021 l'importo del fondo determinato secondo i principi contabili non potrà più essere ridotto in fase di previsione. Resta ferma la facoltà di abbassarlo al 90% in sede di variazione, solamente da parte degli virtuosi in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito.
- Dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020. Gli enti possono continuare ad avvalersi della facoltà, come già chiarito da Arconet con la Faq n.26, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in conto residui), ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità, dovranno però slittare indietro di un anno le annualità considerate, con la conseguenza che, per la determinazione dell'FCDE a bilancio 2022/2024 potranno utilizzare le annualità che vanno dal 2016 al 2020. Questo criterio sarà quello seguito dal responsabile finanziario e né verrà data evidenza nella nota integrativa al bilancio.

## ALTRI ACCANTONAMENTI

- ✓ Fondo rischi contenzioso
- ✓ Fondo spese potenziali
- ✓ Rateo Indennità Fine Mandato Sindaco

## FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale da adottare entro il 28 febbraio 2022, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

### MISSIONE 50

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Ammortamento prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto Credito Sportivo, che per l'anno 2022 ammonta a complessivi:

- ✓ € 42.817,14 Cassa Depositi e Prestiti.
- ✓ € 6.703,76 Istituto per il Credito Sportivo.

### MISSIONE 99

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto di terzi</b>
Programma	01	Servizi per conto di terzi e Partite di giro

Gestione delle ritenute previdenziali, erariali, split payment e altri servizi conto di terzi.

### SPESE IN CONTO CAPITALE

I principali interventi di investimento previsti nel triennio 2022/2023/2024, finanziati con entrate a specifica destinazione e con fondi comunali sono i seguenti

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi Istituzionali, generali e di Gestione</b>
Programma	02	Segreteria generale
Programma	05	Gestione beni demaniali e patrimoniali
	11	Altri servizi generali

- ✓ Realizzazione opere pubbliche e manutenzione straordinaria dei beni immobili, demaniali e patrimoniali.
- ✓ Messa in sicurezza di beni immobili e abbattimento delle barriere architettoniche.
- ✓ Acquisto di attrezzature, hardware, beni mobili.
- ✓ Trasferimento quota edifici di culto proventi oneri di urbanizzazione.

### MISSIONE 08

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio

- ✓ Interventi straordinari urbanistici.
- ✓ Arredo urbano.
- ✓ Interventi manutenzione straordinaria rete urbana acque bianche.

- ✓ € 29.743,51 redazione strumenti urbanistici comunali in adeguamento al PPR (Piano Paesaggistico Regionale)

### MISSIONE 09

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente</b>
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- ✓ Interventi straordinari di tutela del territorio, recupero ambientale, valorizzazione paesaggistica e naturale.
- ✓ Interventi opere interferenti con il reticolo idrografico.

### MISSIONE 10

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Programma	05	Viabilità ed infrastrutture stradali

- ✓ Interventi vari manutenzione straordinaria viabilità e impianti illuminazione pubblica.
- ✓ Utilizzo proventi sanzioni violazione codice della strada.

### MISSIONE 12

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria Cimitero tramite utilizzo entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali.

### MISSIONE 15

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
<b>Programma</b>	03	Sostegno all'occupazione

- ✓ Attivazione cantieri finalizzati al sostegno all'occupazione tramite contributi della Regione Autonoma della Sardegna e fondi comunali.

### MISSIONE 17

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazioni delle fonti energetiche</b>
Programma	01	Fonti energetiche

- ✓ Intervento di € 50.000,00 finanziato da contributo dello Stato art. 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Legge di bilancio 2020" per Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

## Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 77 del 27/11/2020, n. 8 del 05/02/2021 e n. 29 del 30/04/2021 sono stati approvati gli aggiornamenti al piano triennale dei fabbisogni del personale.

Preliminarmente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2023/2024 verrà approvato il nuovo piano, che verrà allegato alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione da presentare al Consiglio Comunale entro il 15 novembre 2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, nel quale:

- ✓ non saranno previste assunzioni a tempo indeterminato in attesa della verifica della possibilità di condividere i servizi in forma associata con l'Unione dei Comuni "Marmilla";
- ✓ si darà atto del rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
- ✓ non saranno previste stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 165/2001;
- ✓ il piano triennale dei fabbisogni di personale sarà coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001;
- ✓ l'andamento della spesa di personale sarà in linea con quanto previsto dall'articolo dell'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 (rispetto del tetto riferito all'anno 2008 per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno), dell'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, dell'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e del D.M. 17 marzo 2020;
- ✓ a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001 si dà atto che sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale e non devono, di conseguenza, essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di personale;
- ✓ la spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro rispetterà le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
- ✓ gli importi che verranno stanziati nello schema di bilancio di previsione 2022/2023/2024 per rinnovi contrattuali (il CCNL è scaduto il 31/12/2018) saranno iscritti ai soli fini contabili ed il loro utilizzo rimarrà vincolato alla stipula del nuovo C.C.N.L.
- ✓ l'eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato, disposta a seguito di aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà disposta nel rispetto di quanto disposto dal D.P.C.M. del 17/03/2020 che definisce le capacità assunzionali di personale in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, che si applica ai Comuni con decorrenza dal 20/04/2020.

Si dà atto che con verbale del 02/04/2021 il Revisore dei Conti ha *ASSEVERATO* il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2021/2023 del Comune di Collinas a seguito dell'adozione e della modifica del piano del fabbisogno di personale 2021/2023.

## **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

La legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Supplemento Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

*424. L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.*

Con deliberazione della Giunta Comunale, da adottarsi entro il 30 settembre 2021 verrà adottato il programma biennale 2022 e 2023, che verrà inserito nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, da presentare al Consiglio Comunale entro il 15 novembre 2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs., 267/2000;

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Con deliberazione della Giunta Comunale, da adottarsi entro il 30 settembre 2021 verrà adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2023/2024 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, che verrà inserito nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, da presentare al Consiglio Comunale entro il 15 novembre 2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs., 267/2000;

Allo stato attuale non sono previsti importi di lavori pubblici singolarmente superiori a € 100.000,00.

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

E' in fase di completamento la prima parte dell'intervento di messa in sicurezza della viabilità del centro urbano – Corso Repubblica spazio innesto via Roma/via de Castro.

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente assicurerà nel triennio considerato dal bilancio di previsione 2022/2023/2024 tutti gli equilibri previsti dalla normativa nazionale, in termini di competenza e di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio fra entrate ed uscite con particolare attenzione alla percentuale di realizzazione della riscossione dei residui attivi.

## D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La redditività del patrimonio è legata alla riscossione dei canoni di locazione (Macelleria, Pescheria, Pizzeria, Bancomat) e al rimborso spese per l'utilizzo temporaneo di strutture comunali (Agriturismo Pranu Mannu) e impianti sportivi e ai ridotti proventi dell'utilizzo di terreni comunali per pascolo per il quale si rende necessario l'adeguamento alla normativa vigente in materia di usi civici.

I fabbricati di proprietà comunale sono i seguenti:

- Municipio
- Ex Monte Granatico
- Biblioteca
- N. 4 Loggette Mercato
- Centro di Aggregazione Sociale
- Locale Pranu Mannu
- Locale Pranu Picciu
- Centro logistico e deposito Comunale
- Locale Ecocentro
- Locale ex Scuole Medie (in fase di accertamento statico)
- Locale scuole elementari (in fase di adeguamento a norme antincendio)
- Palestra Comunale
- Spogliatoi e Gradinate Impianti sportivi
- Fabbricato Piazza Giardino
- Chiosco Piazza Giardino (in fase di accertamento statico)
- Locali bagni pubblici e Bancomat
- Locali bagni pubblici loc. S. Maria

Visto l'articolo 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

**Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali**

*"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le*

*Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".*

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Premesso quanto sopra riportato si dà atto che gli immobili da alienare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito dalla legge n. 133 del 06/08/2008, sono i seguenti:

n. 3 aree del PEEP Piano Edilizia Economico Popolare mq. 1320 totali	€ 16,05 prezzo di vendita al mq	€ 21.186,00 totale valore di realizzo dell'alienazione
--	------------------------------------	---

#### E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

#### **Enti strumentali controllati**

non ricorre la fattispecie

#### **Società controllate**

non ricorre la fattispecie

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

#### **Enti strumentali partecipati**

non ricorre la fattispecie



## **Società partecipate**

Trattasi di partecipazioni minimali in società che svolgono attività indispensabili al proseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non necessitano dell'assegnazione di obiettivi diversi da quelli già previsti in sede societaria:

### **a) Abbanoa Spa**

### **b) GAL Alta Marmilla e Marmilla denominata GAL MARMILLA Soc. CONS. ARL,**

Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/04/2019 ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 831, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

Nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, la suddetta facoltà è esercitata a partire dal bilancio consolidato relativo all'anno 2018.

## **F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

L'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), dispone alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 amplia la portata della norma, prevedendo che: *"...nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze."*

I commi che seguono completano il disposto:

- *comma 596: Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.*
- *comma 597: A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.*
- *comma 598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.*

Per effetto dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, dal 1° gennaio 2020 cessa di applicarsi la suddetta normativa in materia di contenimento e riduzione della spesa e pertanto è abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

## G) CONSIDERAZIONI FINALI

L'amministrazione Comunale si presenta al prossimo appuntamento di bilancio finanziario per il triennio 2022/2023/2024 potendo contare sulla ferma certezza dell'ordine dei conti. Non emergono criticità di alcun genere sul piano della gestione finanziaria e l'indebitamento dell'ente è ampiamente al di sotto dei parametri consentiti dalle norme di finanza pubblica, risultato raggiunto attraverso il controllo della spesa e il continuo impegno nella progettualità affine alle esigenze infrastrutturali, economiche e culturali del nostro territorio.

All'interno della Programmazione Strategica Territoriale della Marmilla è finanziato un particolare progetto che interesserà sia la salvaguardia dell'architettura locale che la conservazione della memoria culturale del nostro paese; con una dotazione economica di 390.000,00 euro per la realizzazione del Centro di Conservazione della Memoria Storica della Marmilla del '900, il paese di Collinas verrà dotata di un centro di conservazione e raccolta culturale unico nel suo genere; ambientato nella casa Tuveri vi verranno conservati gli elementi iconici, strutturali e funzionali al fine di indurre visitatori e turisti non solo alla visita, ma in un crescendo di coinvolgimento al progetto, invitati a rilasciare testimonianze circa la loro esperienza personale e la memoria di fatti, tradizioni e usanze del '900, in modo da costituire un archivio che possa fungere da materiale "vergine" attraverso il quale condurre successivi studi socio antropologici ed economici sulle trasformazioni della cultura contadina tradizionale. E' stata siglata convenzione con la Sovrintendenza per il supporto alla progettazione e si è attualmente in fase di studio strutturale della porzione di fabbricato più antico

L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 e le misure per il suo contenimento hanno notevolmente condizionato le tempistiche dell'esecuzione delle opere, ma non nella programmazione e nella progettazione. Sono di imminente allestimento dei cantieri diverse opere di messa in sicurezza e miglioramento della fruizione di spazi pubblici come ad esempio la messa in sicurezza del Corso Repubblica e la regolarizzazione dei camminamenti nell'area cimiteriale

Le scelte operate sulla selezione e le modalità di gestione del verde e delle fioriture urbane hanno fatto guadagnare al nostro paese il marchio di qualità di vita e dell'ambiente secondo standard internazionale da parte dell'Associazione Comuni Fioriti e in questi primi anni di amministrazione dell'attuale G.C. è stata prestata particolare attenzione alla lottizzazione pubblica del PEEP, dove diversi interventi in economia, sommati tra loro, hanno permesso la riqualificazione dell'intera area dotandola di una zona gioco per bambini e di diverse aree verdi a piantumazione controllata oltre che del decoro urbano quale si addice a una lottizzazione di iniziativa pubblica rivolta alle famiglie più giovani e che viene seguita settimanalmente per garantire sicurezza di utilizzo e pulizia. Così come attenzione è stata prestata ad altre strade periferiche quali la via Eleonora d'Arborea, Via Funtana Seddi angolo Via di Vittorio, via Amsicora e Josto, Via Matteotti con il rifacimento di marciapiedi e regolazione del deflusso delle acque piovane e delle vie Kennedy, Deledda, Giovanni XXIII, Sa Costa, Pertini e F.lli Cervi che sono state oggetto di messa in

sicurezza e rifacimento dell'asfalto. Nei prossimi mesi saranno oggetto di rifacimento dell'asfalto altre importanti strade del centro abitato, mentre è stato sollecitato alla Provincia del Sud Sardegna la messa in sicurezza delle strade provinciali che attraversano il paese e che sono oramai pericolose per le troppe buche.

L'approccio sistemico alla pulizia delle strade del centro urbano e la migliorata dotazione strumentale ne permettono la pulizia (eliminazione erbacee e spazzamento) con una frequenza di circa tre mesi. Così come i diversi interventi nella viabilità rurale, oltre quelli di somma urgenza della scorsa estate, vanno affermandosi come interventi strutturali e duraturi volti a un'ottimizzazione della spesa manutentiva.

Il reticolo viario urbano ed extraurbano e il patrimonio immobiliare dell'ente sono annualmente oggetto di specifiche azioni di messa in sicurezza e manutenzione in relazione della progressiva capacità di spesa sostenibile dall'ente per ciascun anno finanziario. Sul fronte tecnico manutentivo si sta procedendo a un progressivo dimensionamento del fabbisogno e a una gestione della forza lavoro e dei servizi connessi, coinvolgendo nel rispetto delle norme tutti gli operatori economici locali.

Particolare attenzione è prestata al sistema informativo territoriale e urbanistico in continuo aggiornamento anche sotto il profilo del rischio idrogeologico è direttamente consultabile e scaricabile online attraverso il servizio Collinas GeoNue che permette di accedere a tutte le informazioni di dettaglio per ciascuna unità immobiliare o terreno agricolo, facilitando l'accesso alle informazioni per le famiglie e il lavoro dei professionisti traducendosi in un complessivo risparmio per le famiglie Collinesi.

Riguardo ai servizi sociali il proposito dell'amministrazione comunale è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi erogati alla popolazione. L'introduzione di formule nuove di sostegno alle povertà da parte della Giunta Regionale, denominata REIS, ha rappresentato e rappresenta una vera sfida attuativa in quanto l'obbligo di provvedere a progetti personalizzati per ciascun percettore del sostegno economico differenziato per priorità e per dotazione economica secondo le disposizioni di legge, ha imposto un lavoro di ricognizione dell'offerta formativa e inclusiva nel territorio molto difficoltosa, in ragione dell'assenza di una vera e propria rete organizzativa territoriale, cui la struttura comunale sta facendo fronte con capacità progettuale propria. La concomitanza del RC (misura di livello nazionale che non vedeva il Comune come soggetto attuatore delle misure) e del Reddito di Cittadinanza per il quale l'ente non è stato ancora investito di un ruolo specifico nell'attuazione di misure di inclusione dei progetti "sociali", impongono all'intero sistema della pubblica amministrazione la necessità di potenziare il sistema di controlli e di verifiche incrociate sull'autenticità delle dichiarazioni e sulla rispondenze degli status di povertà dichiarati, affinché l'accesso alle misure di sostegno sia garantito a chi realmente ne necessita e non si trasformino in corollario di disparità sociale e conflittualità all'interno della comunità.

In ordine all'emergenza COVID-19 sono state poste in essere diverse azioni di intervento operativo e di sussidio economico a famiglie o specifiche categorie di cittadini (studenti ad es.) con tempi di adozioni e attuazione degli atti di ristrettissimi. Ci si è adoperati per coordinare al meglio tutte le forze in campo e grazie alla fattiva collaborazione della compagnia barracellare, cui va il nostro ringraziamento per l'impegno e la dedizione, è stato possibile assolvere ai nostri compiti delegati dalla prefettura quotidianamente. Al mondo degli esercenti, in ottica di tutela della salute pubblica, è stata garantita senza costo alcuna assistenza per l'adozione di specifici piani operativi interni per la prevenzione e il contenimento del COVID-19.

Sul profilo ambientale è opportuno sottolineare come l'attivazione del servizio di Igiene Urbana e l'apertura dell'ecocentro comunale ha introdotto ulteriori servizi, che al contempo

hanno richiesto all'utente un maggiore impegno nella corretta differenziazione dei rifiuti, producendo un miglioramento delle percentuali di differenziata e il mantenimento della tariffa ai valori consuetudinari. Il comune di Collinas si è dotato di una App (Junker) che permette alle famiglie di avere in tempo reale assistenza e informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti e sui servizi erogati. Unico comune dell'unione che si è dotato di questo servizio innovativo e in linea con le migliori esperienze nazionali ed europee, rappresentiamo un punto di riferimento per buone pratiche gestionali degli RSU e del sistema informativo alla popolazione e stiamo lavorando a un progetto di gestione alternativa degli sfalci verdi per poter contenere i costi del servizio negli anni a venire.

Non sembra tuttavia superato l'atto criminale dell'abbandono abusivo di rifiuti; un sistema di videocamere nascoste e un più accurato controllo del territorio hanno permesso l'individuazione dei responsabili che sono stati colpiti dall'azione sanzionatoria.

Nell'agire amministrativo particolare riguardo viene dato all'attivazione di adeguati percorsi formativi di vario livello, alle azioni di conservazione della memoria storica culturale e agli eventi di grande richiamo che possono contribuire a far conoscere Collinas per la bellezza architettonica e ambientale oltre che per la sua vivacità di proposta e di tutela delle tradizioni.

Particolare riguardo è riservato al coinvolgimento e partecipazione attiva e responsabile dei più giovani nella vita pubblica della comunità. Azioni a loro specificatamente mirate verranno messe in atto per stimolarne la capacità relazionale e partecipativa, in un più ampio orizzonte di rafforzamento dei valori identitari propri della nostra comunità; la partecipazione attiva ai progetti Eurodesk e di Focus Europa oltre che la larga e pervasiva partecipazione dei giovani alla responsabile organizzazione delle feste patronali paesane e la fase di attuazione di alcuni progetti/tirocinio è un primo valido riscontro dell'efficacia delle azioni messe in campo.